

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Relazione di gestione al 13 dicembre 2024
del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

Eurizon AM Global Multiasset 30

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



**Shape the future
with confidence**

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Eurizon AM Global Multiasset 30"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Eurizon AM Global Multiasset 30" (il "Fondo"), redatta in forma abbreviata per la distribuzione dei proventi, costituita dalla situazione patrimoniale al 13 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 13 dicembre 2024 e dalla nota illustrativa che include i criteri di valutazione.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 13 dicembre 2024 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e a Eurizon Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.



Shape the future
with confidence

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 26 marzo 2025

EY S.p.A.


Stefania Doretti
(Revisore Legale)

Eurizon AM Global Multiasset 30

Relazione di gestione
al 13 dicembre 2024



Sede Legale

Via Melchiorre Gioia, 22
20124 Milano - Italia
Tel. +39 02 8810.1
Fax +39 02 8810.6500

Eurizon Capital SGR S.p.A.

Capitale Sociale € 99.000.000,00 i.v. • Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese di Milano n. 04550250015
Società partecipante al Gruppo IVA "Intesa Sanpaolo", Partita IVA 11991500015 (IT11991500015) • Iscritta all'Albo delle SGR, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA • Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** ed appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari • Socio Unico: **Intesa Sanpaolo S.p.A.** • Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

INDICE

SOCIETÀ DI GESTIONE

FONDI GESTITI

IL DEPOSITARIO

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

RELAZIONE DI GESTIONE AL 13 DICEMBRE 2024:

- *SITUAZIONE PATRIMONIALE*
- *SEZIONE REDDITUALE*
- *NOTA ILLUSTRATIVA*



2

SOCIETÀ DI GESTIONE

La società di gestione EURIZON CAPITAL SGR S.p.A., di seguito “la SGR” o “la Società”, è stata costituita con la denominazione di “EUROFOND - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare S.p.A.” in data 22 dicembre 1983 a Torino con atto del notaio Dott. Ettore Morone, n. repertorio 39.679.

In data 1° agosto 1991, contestualmente all’incorporazione di “SANPAOLO - HAMBROS - Società Internazionale Gestione Fondi S.p.A.”, la SGR ha assunto la denominazione sociale di “SANPAOLO FONDI - Gestioni Mobiliari S.p.A.”. In data 1° ottobre 1999, contestualmente all’incorporazione della “Sanpaolo Asset Management SIM S.p.A.”, ha assunto la denominazione sociale di SANPAOLO IMI ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A..

La SGR ha incorporato in data 1° settembre 2003 “BANCO DI NAPOLI ASSET MANAGEMENT SGR p.A.”, in data 1° maggio 2004 “EPTAFUND SGR p.A.”, in data 29 dicembre 2004 parte di “SANPAOLO IMI WEALTH MANAGEMENT S.p.A.”, in data 29 dicembre 2005 “SANPAOLO IMI INSTITUTIONAL ASSET MANAGEMENT SGR S.p.A.”, in data 7 aprile 2008 parte di “EURIZON INVESTIMENTI SGR S.p.A.”, in data 31 dicembre 2008 “Intesa Distribution Services S.r.l.” e in data 31 dicembre 2011 “Eurizon AI SGR S.p.A.”.

In data 1° luglio 2021, ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR S.p.A.

L’attuale denominazione sociale di “EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.” è stata assunta in data 1° novembre 2006.

La Società è iscritta all’Albo delle Società di Gestione del Risparmio, tenuto dalla Banca d’Italia ai sensi dell’articolo 35 del D. Lgs. 58/98, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA.

La Società ha sede legale in Milano, Via Melchiorre Gioia 22.

Sito Internet: www.eurizoncapital.com

La durata della SGR è fissata sino al 31 dicembre 2050, mentre l’esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è di euro 99.000.000 ed è integralmente posseduto da Intesa Sanpaolo S.p.A., che esercita l’attività di direzione e coordinamento.

La composizione degli Organi Sociali alla data di approvazione della presente relazione è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott.	Saverio PERISSINOTTO	Presidente
Prof.	Daniel GROS	Vice Presidente - Consigliere indipendente
Dott.ssa	Maria Luisa GOTA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Dott.ssa	Paola ANGELETTI	Consigliere
Dott.ssa	Maria Luisa CICOGNANI	Consigliere indipendente
Prof.ssa	Francesca CULASSO	Consigliere indipendente
Dott.	Flavio GIANETTI	Consigliere
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	Consigliere indipendente
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	Consigliere indipendente
Prof. Avv.	Marco VENTORUZZO	Consigliere indipendente

COLLEGIO SINDACALE

Dott.	Massimo BIANCHI	Presidente
Dott.ssa	Roberta BENEDETTI	Sindaco effettivo
Prof.	Luciano Matteo QUATTROCCHIO	Sindaco effettivo
Dott.ssa	Giovanna CONCA	Sindaco supplente
Dott.ssa	Maria Lorena TRECATI	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.



FONDI GESTITI

Eurizon Capital SGR gestisce gli OICVM (Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari) e FIA (Fondi di Investimento Alternativi) riportati di seguito:

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Aggregate Bond Euro 2028
Eurizon AM Bilanciato Etico
Eurizon AM Cedola Certa 2025
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Alpha
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Beta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Delta
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Epsilon
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Gamma
Eurizon AM Cedola Certa 2025 Uno
Eurizon AM Euro Multifund
Eurizon AM Euro Multifund II
Eurizon AM Flexible Credit Portfolio
Eurizon AM Flexible Trilogy
Eurizon AM Global Multiasset 30
Eurizon AM Global Multiasset II
Eurizon AM Obiettivo Controllo
Eurizon AM Obiettivo Stabilità
Eurizon AM Rilancio Italia TR
Eurizon AM Ritorno Assoluto
Eurizon AM TR Megatrend
Eurizon AM TR Megatrend II
Eurizon Approccio Contrarian ESG
Eurizon Azionario Internazionale Etico
Eurizon Azioni America
Eurizon Azioni Area Euro
Eurizon Azioni Energia e Materie Prime
Eurizon Azioni Europa
Eurizon Azioni Internazionali
Eurizon Azioni Italia
Eurizon Azioni Paesi Emergenti
Eurizon Azioni PMI Italia
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 25 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 1
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 2
Eurizon Bilanciato 50 - Edizione 3
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager
Eurizon Circular & Green Economy
Eurizon Corporate Bond Euro 2028
Eurizon Crescita Inflazione Dicembre 2026
Eurizon Crescita Inflazione Settembre 2026
Eurizon Defensive Top Selection Dicembre 2024
Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025
Eurizon Defensive Top Selection Marzo 2025
Eurizon Defensive Top Selection Ottobre 2024
Eurizon Difesa 100 Plus 2018
Eurizon Diversificato Etico
Eurizon Diversified Income
Eurizon Diversified Income - Edizione 2

Eurizon Diversified Income - Edizione 3
Eurizon Diversified Income - Edizione 4
Eurizon Diversified Income Strategy
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Novembre 2026
Eurizon Emerging Leaders ESG 50 - Settembre 2026
Eurizon Equity Target 50 - Dicembre 2024
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Base
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Plus
Eurizon Exclusive Multimanager Trend Standard
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2024
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Dicembre 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2026
Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027
Eurizon Flessibile Azionario Luglio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2025
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2026
Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2025
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2026
Eurizon Flessibile Azionario Marzo 2027
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2025
Eurizon Flessibile Azionario Settembre 2026
Eurizon Flex Crescita Dicembre 2024
Eurizon Flex Crescita Luglio 2025
Eurizon Flex Crescita Maggio 2025
Eurizon Flex Crescita Marzo 2025
Eurizon Flex Crescita Ottobre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Flex Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Flex Equilibrio Ottobre 2024
Eurizon Flex Prudente Dicembre 2024
Eurizon Flex Prudente Luglio 2025
Eurizon Flex Prudente Maggio 2025
Eurizon Flex Prudente Marzo 2025
Eurizon Flex Prudente Ottobre 2024
Eurizon Global Dividend
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025
Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025
Eurizon Global Leaders

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Gennaio 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Giugno 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Luglio 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Marzo 2027
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Novembre 2026
 Eurizon Global Leaders ESG 50 - Settembre 2026
 Eurizon Global Trends 40 - Dicembre 2024
 Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Marzo 2025
 Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025
 Eurizon Government Bond Euro 2028
 Eurizon High Yield Bond Euro 2028
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Gennaio 2027
 Eurizon Investi Graduale ESG 30 - Marzo 2027
 Eurizon Investo Smart ESG 10
 Eurizon Investo Smart ESG 20
 Eurizon Investo Smart ESG 40
 Eurizon Investo Smart ESG 60
 Eurizon Investo Smart ESG 75
 Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027
 Eurizon Italian Fund - ELTIF
 Eurizon ECRA Infrastrutture
 Eurizon ITEя ELTIF
 Eurizon Low Volatility - Fondo Speculativo
 Eurizon Multi Alpha - Fondo Speculativo
 Eurizon Multiasset Valutario Dicembre 2024
 Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Marzo 2025
 Eurizon Multiasset Valutario Ottobre 2024
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi
 Eurizon Obbligazionario 18 Mesi - Edizione 2
 Eurizon Obbligazionario Etico
 Eurizon Obbligazioni Cedola
 Eurizon Obbligazioni Corporate Alto Rendimento
 Eurizon Obbligazioni Dollaro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Emergenti
 Eurizon Obbligazioni Euro
 Eurizon Obbligazioni Euro Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate
 Eurizon Obbligazioni Euro Corporate Breve Termine
 Eurizon Obbligazioni Euro High Yield
 Eurizon Obbligazioni Internazionali
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Dicembre 2025
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Giugno 2026
 Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva Marzo 2026
 Eurizon Obiettivo Risparmio
 Eurizon Obiettivo Valore
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2027
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Dicembre 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Giugno 2029

Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2029
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Marzo 2030
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2028
 Eurizon Opportunità Obbligazionaria Plus Settembre 2029
 Eurizon PIR Italia - ELTIF
 Eurizon PIR Italia 30
 Eurizon PIR Italia Azioni
 Eurizon PIR Italia Obbligazioni
 Eurizon PIR Obbligazionario
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 2
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 3
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 4
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 5
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 6
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 7
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 8
 Eurizon PIR Obbligazionario - Edizione 9
 Eurizon Private Allocation Moderate
 Eurizon Private Allocation Plus
 Eurizon Private Allocation Start
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa II
 Eurizon Profilo Flessibile Difesa III
 Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio
 Eurizon Profilo Flessibile Sviluppo
 Eurizon Progetto Italia 20
 Eurizon Progetto Italia 40
 Eurizon Progetto Italia 70
 Eurizon Progressione 25
 Eurizon Progressione 50
 Eurizon Progressione 50 - Edizione 2
 Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025
 Eurizon Reddito Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato
 Eurizon Rendimento Diversificato Marzo 2028
 Eurizon Rendita
 Eurizon Riserva 2 anni
 Eurizon Selection Credit Bonds
 Eurizon Soluzione ESG 10
 Eurizon Soluzione ESG 40
 Eurizon Soluzione ESG 60
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Dicembre 2027
 Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Giugno 2027

EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2027
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Marzo 2028
Eurizon STEP 50 Futuro Sostenibile ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Giugno 2027
Eurizon STEP 50 Global Leaders ESG Settembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Dicembre 2027
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Giugno 2028
Eurizon STEP 50 Obiettivo Net Zero Marzo 2028
Eurizon STEP 70 PIR Italia Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Dicembre 2027
Eurizon Strategia Inflazione Gennaio 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2026
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2027
Eurizon Strategia Inflazione Giugno 2028
Eurizon Strategia Inflazione Luglio 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2026
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2027
Eurizon Strategia Inflazione Marzo 2028
Eurizon Strategia Inflazione Novembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2026
Eurizon Strategia Inflazione Settembre 2027
Eurizon Strategia Obbligazionaria Dicembre 2024
Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025
Eurizon Strategia Obbligazionaria Marzo 2025
Eurizon Target Portfolio 2028
Eurizon Target Solution 40 - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 - Settembre 2028
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 1
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 2
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 3
Eurizon Target Solution 40 Plus - Edizione 4
Eurizon Team 1
Eurizon Team 2
Eurizon Team 3
Eurizon Team 4
Eurizon Team 5
Eurizon Tesoreria Euro
Eurizon Thematic Opportunities ESG 50 - Luglio 2026
Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026
Eurizon Top Selection Crescita Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025
Eurizon Top Selection Crescita Marzo 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025
Eurizon Top Selection Equilibrio Marzo 2025
Eurizon Top Selection Prudente Dicembre 2024
Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025
Eurizon Top Selection Prudente Marzo 2025
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 1
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 2

Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 3
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 4
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 5
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 6
Eurizon Valore Obbligazionario 3 anni - Edizione 7



IL DEPOSITARIO

Il Depositario del Fondo è “State Street Bank International GmbH - Succursale Italia” (di seguito, il “Depositario”), via Ferrante Aporti 10, Milano, iscritta al n. 5757 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia e aderente al Fondo di Protezione dei Depositi dell'associazione delle banche tedesche.

Il Depositario adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni. Il Depositario, se non sono affidate a soggetti diversi, detiene altresì le disponibilità liquide del Fondo e nell'esercizio delle proprie funzioni:

- accerta la legittimità delle operazioni di vendita, emissione, riacquisto, rimborso e annullamento delle quote del Fondo, nonché la destinazione dei redditi dello stesso;
- accerta la correttezza del calcolo del valore delle quote del Fondo;
- accerta che nelle operazioni relative al Fondo la controprestazione sia rimessa nei termini d'uso;
- esegue le istruzioni del Gestore se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli Organi di Vigilanza.

Pitz

SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote del Fondo è stato effettuato dalla Società di Gestione che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, per il tramite dei seguenti soggetti:

a) Banche

Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.c.p.A., Banca Valsabbina S.C.p.A., BPER Banca S.p.A., Cassa Lombarda S.p.A., Crédit Agricole Italia S.p.A., FIDEURAM - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A..

b) Società di Intermediazione Mobiliare:

Online Sim S.p.A..



FONDO COMUNE D'INVESTIMENTO

Il fondo "Eurizon AM Global Multiasset 30" (già denominato "Pramerica Global Multiasset 30" fino al 30 giugno 2021) è stato istituito in data 3 agosto 2017. Il Regolamento del Fondo non è stato sottoposto all'approvazione specifica della Banca d'Italia in quanto rientra nei casi in cui l'approvazione si intende rilasciata in via generale. Il Fondo è operativo a partire dall'11 ottobre 2017.

La sottoscrizione delle quote del Fondo è stata effettuata esclusivamente durante il "Periodo di Sottoscrizione", compreso tra l'11 ottobre 2017 e il 14 novembre 2017.

La durata del Fondo è fissata al 31 dicembre 2050 salvo proroga da assumersi, con delibera dell'organo amministrativo della SGR, almeno due anni prima della scadenza.

Il Fondo, denominato in euro, è del tipo a distribuzione.

La ripartizione dei risultati di gestione del Fondo avviene nei termini e secondo le seguenti modalità:

a) trascorsi 13 mesi dalla fine del Periodo di Sottoscrizione del Fondo la SGR riconosce ai partecipanti un ammontare unitario pro quota predeterminato pari all'1,50% del valore iniziale della quota (5 euro), equivalente a 0,075 euro per ogni quota. Considerata la modalità di distribuzione sopra descritta l'importo da distribuire potrà anche essere superiore al risultato di gestione del Fondo (variazione del valore della quota); in tal caso la distribuzione rappresenterà un rimborso parziale del valore delle quote anche se non comporterà comunque un rimborso automatico di un numero determinato di quote o frazioni di esse bensì una diminuzione del loro valore unitario;

b) dopo tale periodo e con riferimento ai 12 mesi di volta in volta successivi la SGR riconosce ai partecipanti la distribuzione di un ammontare unitario pro quota pari alla variazione percentuale (se positiva) tra il valore iniziale della quota (5 euro) e il valore della quota nell'ultimo giorno di valorizzazione del periodo di riferimento, con un minimo dell'1% (al di sotto del quale non sarà distribuito alcun provento) e un massimo del 3%. L'ammontare pro quota sarà pari dunque alla percentuale determinata con i criteri di cui sopra applicati al valore iniziale della quota (5 euro). Resta inteso che l'eventuale eccedenza rispetto al 3% resterà di pertinenza del patrimonio del Fondo. L'ammontare posto in distribuzione sarà pari all'ammontare pro quota come sopra determinato moltiplicato per il numero delle quote in circolazione il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex cedola.

I Partecipanti aventi diritto alla distribuzione dei proventi sono quelli esistenti il giorno precedente il primo giorno di quotazione ex-cedola.

I crediti relativi agli importi non riscossi si prescrivono a favore del Fondo nei termini di legge. Qualora il credito si prescriva successivamente alla pubblicazione del rendiconto finale di liquidazione del Fondo, tali importi sono acquistati dal patrimonio della SGR.

La partecipazione al Fondo si realizza attraverso la sottoscrizione di quote o il loro successivo acquisto a qualsiasi titolo.

La sottoscrizione di quote può avvenire solo a fronte del versamento di un importo corrispondente al valore delle quote di partecipazione.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto da attribuire ad ogni partecipante dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri a carico dei singoli partecipanti, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Quando in tale giorno non sia prevista la valorizzazione del Fondo, le quote vengono assegnate sulla base del valore relativo al primo giorno successivo di valorizzazione della quota.

Il giorno di riferimento è il giorno in cui la SGR ha ricevuto, entro le ore 13, notizia certa della sottoscrizione ovvero, se successivo, è il giorno in cui decorrono i giorni di valuta riconosciuti al mezzo di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Nel caso di bonifico, il giorno di valuta è quello riconosciuto dalla banca ordinante.

I partecipanti al Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo.

Quando nel giorno di ricezione della domanda non è prevista la valorizzazione del Fondo, il valore del rimborso è determinato in base al primo valore del Fondo successivamente determinato.

La SGR provvede, tramite il Depositario, al pagamento dell'importo nel più breve tempo possibile e non oltre il termine di quindici giorni dalla data in cui la domanda è pervenuta, salvi i casi di sospensione del diritto di rimborso.

Caratteristiche del Fondo

Il Fondo di tipo aperto, rientrante nell'ambito di applicazione della Direttiva 2009/65/CE come successivamente modificata ed integrata, appartiene alla categoria "Bilanciati Obbligazionari".

Il benchmark (che tiene conto dell'effetto del reinvestimento dei dividendi) coerente con i rischi connessi con la politica di investimento del Fondo è il seguente:

- 15% ICE BofA Euro Treasury Bill;
- 15% ICE BofA 1-3 Year Euro Government;
- 5% ICE BofA Euro Government;
- 5% ICE BofA Global Government Excluding Euro;



- 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate;
- 10% ICE BofA Global Large Cap Corporate;
- 10% Bloomberg Global High-Yield;
- 15% STOXX Europe 600;
- 10% S&P 500;
- 2% MSCI AC Pacific;
- 3% MSCI Emerging Markets.

Il totale delle attività del Fondo è investito nei seguenti strumenti finanziari:

- strumenti di mercato monetario a tasso fisso e variabile e titoli di debito emessi o garantiti da Governi, società, agenzie regionali, sovranazionali o altri emittenti con merito creditizio anche “sub-investment grade” (fino ad un massimo del 100%);
- azioni e altri strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio emessi da società senza vincoli di capitalizzazione con prospettive di crescita stabili nel tempo, con una possibile diversificazione nei vari settori industriali (fino ad un massimo del 50%).

Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari senza restrizioni per area geografica e/o settore industriale dell'emittente, denominati in qualsiasi valuta, incluse le valute dei paesi Emergenti.

La durata finanziaria media (duration) della componente obbligazionaria è gestita attivamente ed è compresa in un intervallo che va da 0 a 10 anni.

La SGR può inoltre, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa vigente utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura dei rischi e con finalità diverse da quelle di copertura. L'esposizione complessiva in strumenti finanziari derivati non può essere superiore al valore complessivo netto del Fondo. Tale esposizione è calcolata secondo il metodo degli impegni, secondo quanto stabilito nella disciplina di vigilanza.

La SGR può, inoltre, investire in:

- strumenti finanziari quotati e/o non quotati;
- strumenti finanziari di uno stesso emittente in misura superiore al 35% e fino al 100% delle sue attività quando gli strumenti finanziari sono emessi o garantiti da uno Stato dell'UE, dai suoi enti locali, da uno Stato aderente all'OCSE, o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Stati membri dell'UE, a condizione che il Fondo detenga strumenti finanziari di almeno 6 emissioni differenti e che il valore di ciascuna emissione non superi il 30% delle attività del Fondo;
- parti di altri organismi di investimento collettivo OICVM e/o FIA aperti non riservati, quotati e/o non quotati, inclusi gli Exchange Traded Funds (ETF), (fino al 100% del totale delle attività in caso di investimento in OICVM e fino al 30% del totale delle attività in caso di investimento in parti di FIA aperti non riservati);
- fino ad un massimo del 10%, in Exchange Traded Product (“ETP”) che investono in strumenti obbligazionari, monetari e azionari, specializzati in valute, real estate, commodities, volatilità e dividendi;
- parti di OICR gestiti dalla stessa SGR o da altre Società di Gestione del Risparmio del gruppo o da altre società legate alla SGR tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta e/o acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del gruppo di appartenenza della SGR;
- depositi bancari.

La SGR può anche detenere liquidità per esigenze di tesoreria.

Gli investimenti, coerentemente con lo specifico indirizzo del Fondo, sono disposti nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per gli OICVM dal Regolamento sulla gestione collettiva adottato da Banca d'Italia.

Le poste denominate in valute diverse da quella di denominazione del Fondo sono convertite in quest'ultima sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Il Fondo adotta una politica di investimento fondata su una durata predefinita di 9 anni (“Orizzonte Temporale di Investimento”) a decorrere dal termine del Periodo di Sottoscrizione nel corso della quale la SGR adotterà una strategia di gestione volta ad ottenere la crescita del capitale. L'Orizzonte Temporale di Investimento è tale da consentire ragionevolmente alla strategia di investimento di esprimere le sue potenzialità in considerazione della volatilità della strategia stessa.

Al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento il portafoglio del Fondo sarà costituito in via esclusiva da strumenti finanziari di natura monetaria e/o obbligazionaria, inclusi OICR (anche collegati), emessi in Euro, da depositi bancari o da liquidità. La duration del portafoglio non sarà superiore a 6 mesi.

Lo stile di gestione del fondo, di tipo attivo, si basa su un approccio che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo “top-down” che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset

allocation globale attiva. Attraverso un algoritmo proprietario, sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.

Nella selezione degli strumenti finanziari la SGR privilegia quelli negoziati in mercati regolamentati.

Resta comunque ferma la facoltà per la SGR di definire la politica di gestione, assumendo scelte anche diverse da quelle previste nel Regolamento di gestione; l'esercizio di tale facoltà dovrà avvenire nell'interesse dei Partecipanti tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari o di altre specifiche situazioni congiunturali.

Nella selezione degli investimenti in valuta estera viene tenuto conto del criterio di ripartizione degli stessi in funzione dell'elemento valutario e della conseguente componente aggiuntiva di rischio di cambio.

Il Fondo può inoltre:

- acquistare strumenti finanziari emessi o garantiti da società finanziate da società del Gruppo di appartenenza della SGR;
- investire in parti di altri OICR gestiti dalla SGR o da altre società alla stessa legate tramite controllo comune o con una considerevole partecipazione diretta o indiretta.

Spese ed oneri a carico del Fondo

Le spese a carico del Fondo sono:

- commissione di collocamento pari al 2,60% del capitale complessivamente raccolto durante il Periodo di Sottoscrizione. Tale commissione è imputata al Fondo in un'unica soluzione al termine del Periodo di Sottoscrizione e ammortizzata linearmente nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione mediante addebito giornaliero a valere sul valore complessivo netto del Fondo;

- commissione di gestione a favore della SGR calcolata quotidianamente, per la quota di competenza del giorno sulla base del valore complessivo netto del Fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità del Fondo stesso il primo giorno di calcolo della quota del mese solare successivo a quello di riferimento. La commissione di gestione su base annua, è pari a:

- n.a. durante il Periodo di Sottoscrizione;
- 0,83% nei primi cinque anni successivi al termine del Periodo di Sottoscrizione;
- 1,35% successivamente e sino al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;
- 0,60% al termine dell'Orizzonte Temporale di Investimento;

- costo sostenuto per il calcolo del valore della quota: la misura massima di tale costo è pari allo 0,065% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- commissione di incentivo ("modello a benchmark") pari al 25% dell'extraperformance maturata nell'anno solare (o, in fase di prima applicazione, nel periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione - 5 euro - e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività), calcolata sul minore ammontare tra l'ultimo valore complessivo netto del Fondo disponibile nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento (in fase di prima applicazione, il periodo intercorrente tra il primo giorno di valore unitario della quota del fondo al termine del Periodo di Sottoscrizione e l'ultimo giorno di valorizzazione della quota nell'anno di inizio di operatività). Si definisce extraperformance la differenza tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo (tenendo conto anche degli eventuali proventi distribuiti) e la variazione percentuale del valore dell'indice di riferimento relativi al medesimo periodo. La commissione di incentivo è calcolata quotidianamente, accantonando un rateo che fa riferimento all'extraperformance maturata rispetto al valore della quota del Fondo e relativo all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Nel caso di extraperformance negativa, non è accantonato nulla. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto del Fondo, la SGR accredita al Fondo l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La commissione viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare. La SGR avrà diritto a percepire tale provvigione di incentivo solo se qualsiasi sottoperformance del Fondo rispetto al parametro di riferimento subita nel periodo di riferimento della performance sia recuperata (c.d. recupero delle perdite). Il periodo di riferimento decorre dal 30 dicembre 2021 per i cinque anni successivi a tale data; successivamente, il periodo di riferimento decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Eventuali extraperformance possono essere utilizzate una volta sola per compensare le perdite pregresse. La variazione percentuale dell'indice di riferimento, 15% ICE BofA Euro Treasury Bill, 15 % ICE BofA 1-3 Year Euro Government, 5% ICE BofA Euro Government, 5% ICE BofA Global Government Excluding Euro, 10% ICE BofA Euro Large Cap Corporate, 10% ICE BofA Global Large Cap Corporate, 10% Bloomberg Global High-Yield, 15% STOXX Europe 600, 10% S&P 500, 2% MSCI AC Pacific e 3% MSCI Emerging Markets, è confrontata con la variazione percentuale del valore della quota del Fondo. Gli indici di riferimento sopra indicati vengono calcolati ipotizzando il reinvestimento di dividendi (indici Total Return) e, ove fossero originariamente espressi in valuta diversa, si intendono convertiti in Euro. La commissione di

incentivo è applicata anche in caso di decremento del valore della quota del Fondo qualora tale decremento sia inferiore al decremento fatto registrare dall'indice di riferimento adottato ai fini del computo della commissione medesima. Il limite percentuale massimo annuo (c.d. fee cap) sul valore complessivo netto medio del Fondo nell'anno solare, sarà pari alla somma della commissione di gestione del Fondo e della eventuale commissione di incentivo; quest'ultima non potrà essere comunque superiore al 3% annuo;

- compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, calcolato quotidianamente e prelevato con cadenza mensile: la misura massima di tale compenso è pari allo 0,095% annuo del valore complessivo netto del Fondo (oltre le imposte dovute ai sensi delle disposizioni normative pro tempore vigenti);

- costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo (es.: oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari nonché alla partecipazione agli OICR oggetto di investimento);

- spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del Fondo;

- spese degli avvisi inerenti alla liquidazione del Fondo o alla fusione del Fondo o alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;

- costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento di quote del Fondo;

- spese per la revisione della contabilità e dei rendiconti del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;

- oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e spese connesse;

- spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;

- oneri fiscali di pertinenza del Fondo;

- contributo di vigilanza dovuto alla Consob, nonché alle Autorità estere competenti, per lo svolgimento dell'attività di controllo e di vigilanza. Tra tali spese non sono in ogni caso comprese quelle relative alle procedure di commercializzazione del Fondo nei paesi diversi dall'Italia.

Il pagamento delle suddette spese è disposto dalla SGR mediante prelievo dalle disponibilità del Fondo, con valuta del giorno di effettiva erogazione degli importi.

In caso di investimento in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione e al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. La SGR deduce dal proprio compenso, fino a concorrenza dello stesso, la remunerazione complessiva (provvigione di gestione, di incentivo, ecc.) percepita dal gestore degli OICR "collegati".

Regime fiscale

La SGR, ai sensi della Legge 10/2011, applica una ritenuta sul reddito realizzato direttamente in capo ai partecipanti.

La ritenuta viene applicata nella misura del 26%. La quota parte dei redditi riconducibile all'investimento in titoli governativi italiani ed equiparati e in obbligazioni emesse da Stati esteri white list e loro enti territoriali partecipa in misura ridotta, per il 48,08% del relativo ammontare al reddito fiscalmente imponibile. I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed equiparati sono determinati proporzionalmente alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento.

Tale percentuale media viene aggiornata con cadenza semestrale e decorre dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno solare. Il relativo dato è disponibile sul sito internet della SGR, nella sezione dedicata alla fiscalità.

Il reddito imponibile in capo al partecipante corrisponde ai proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo o alla differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante operazioni di spostamento tra Fondi. La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, incluse le operazioni di trasferimento avvenute per successione o donazione.

Nel caso in cui il partecipante realizzi una perdita, tale minusvalenza può essere portata dal partecipante in diminuzione di plusvalenze realizzate su altri titoli, nel medesimo periodo d'imposta o entro il quarto successivo.

Durata dell'esercizio contabile

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di valorizzazione del mese di dicembre di ogni anno.

La Relazione di Gestione si riferisce al periodo infrannuale dal 1° gennaio 2024 al 13 dicembre 2024.



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Scenario Macroeconomico

Nel periodo di riferimento (1° gennaio 2024 - 13 dicembre 2024) i mercati finanziari hanno registrato un andamento generalmente positivo. Il contesto macro si è caratterizzato per una certa divergenza fra gli USA e l'area Euro. Negli USA, infatti, la forza del ciclo ha sorpreso le stime e l'inflazione, sebbene in calo, ha mostrato un trend di rientro meno lineare; viceversa, nell'area Euro la crescita ha mostrato una maggiore debolezza e l'inflazione ha evidenziato un percorso di rientro verso il target del 2% più marcato. All'interno di questo scenario le principali Banche Centrali hanno avviato, seppure con tempistiche e modalità differenti, un ciclo di taglio dei tassi.

Più in dettaglio, negli USA l'inflazione totale ha chiuso il primo trimestre al 3,2%, in calo rispetto al dato di fine 2023, così come l'inflazione core (vale a dire al netto delle componenti più volatili legate ai prezzi di alimentari ed energia) che si è attestata al 3,8%, livello di poco inferiore al 4% che aveva caratterizzato la parte finale del 2023. A destare attenzione, però, sono stati i contributi mensili sia per l'inflazione totale che per quella core. La crescita mensile dei prezzi, infatti, si è assestata tra lo 0,3% e lo 0,4% per il primo trimestre. All'interno di questo contesto si è registrata una normalizzazione delle aspettative di politica monetaria, con i mercati che si sono via via allineati allo scenario delineato dalle Banche Centrali, prima fra tutte la Fed, che a dicembre 2023 aveva annunciato tre tagli dei tassi per il 2024. Nella riunione di marzo, la Banca Centrale statunitense ha lasciato i tassi invariati e ha confermato la volontà di procedere con tre tagli dei tassi, nonostante la dinamica inflattiva mostrasse una marginale resilienza ed i dati macro fossero ancora molto solidi, soprattutto, per quanto concerne le dinamiche occupazionali. Nell'area Euro l'inflazione ha registrato un percorso di discesa più netto, portandosi al 2,6% nel dato totale ed al 3,1% in quello core. Anche se l'inflazione europea ha mostrato una dinamica di rientro più consistente ed il quadro macro ha evidenziato una maggior debolezza rispetto a quello statunitense, la BCE non ha introdotto variazioni di politica monetaria nel trimestre, rimandando a giugno l'eventuale inizio dell'attesa riduzione dei tassi. Il contesto geopolitico ha visto il proseguimento delle tensioni sia in Ucraina che in Medio Oriente, ma con scarso impatto sui mercati finanziari. Anche le elezioni a Taiwan ed in Russia non hanno generato reazioni sostanziali sui mercati. Il congresso del Partito Comunista cinese ha fissato al 5% il target di crescita per il 2024; tuttavia le misure di stimolo introdotte da Pechino non sono state giudicate adeguate dagli investitori.

Nel secondo trimestre i dati di inflazione statunitensi sono apparsi in moderazione rispetto alla prima parte dell'anno; in particolare, i dati di aprile e maggio sono tornati ad evidenziare una tendenza al rientro. Da questo punto di vista, il mese di giugno è stato particolarmente importante; da un lato l'inflazione ha rallentato oltre le attese nel contributo mensile sia nella componente totale che in quella core, dall'altro la Fed ha rivisto le sue aspettative di politica monetaria (Dots), posticipando al 2025 la parte sostanziale della riduzione dei tassi e prevedendo un solo taglio per il 2024. In Europa, invece, i dati di inflazione hanno proseguito in un percorso di rientro più definito, portando la BCE ad effettuare un primo taglio dei tassi da 25 punti base nella riunione di giugno. Questo primo intervento di riduzione, però, non ha prodotto un cambiamento radicale nell'orientamento di politica monetaria, che è rimasto fortemente ancorato all'andamento dei dati macro e, in particolare, dell'inflazione. Oltre ai dati macro, molto rilevanti per gli operatori sono state anche le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo, il cui esito, però, non ha avuto particolari riflessi sui mercati visto che si è avuta una sostanziale riconferma della maggioranza uscente. La maggior parte della turbolenza politica si è avuta in Francia dove, a seguito della forte affermazione dei partiti di opposizione, il presidente Macron ha sciolto anticipatamente le camere e indetto nuove elezioni. Questo si è tradotto in una crescente volatilità sugli asset francesi, con un marginale contagio anche per gli altri Paesi europei; tale volatilità, però, è gradualmente rientrata man mano che i risultati elettorali mostravano sempre meno probabile una forte affermazione dei partiti con posizioni più estreme.

Il terzo trimestre è stato caratterizzato dal consolidamento del percorso di discesa per l'inflazione USA, mentre quella europea ha addirittura accelerato verso il basso, chiudendo il periodo sotto il target di riferimento della BCE. Negli USA l'inflazione su base annua è scesa al 2,5% nel dato totale, ai minimi da febbraio 2021, mentre nella componente core è apparsa più stabile al 3,2%, sui minimi da aprile 2021. In Europa l'inflazione è scesa significativamente, portandosi all'1,8% (sotto il target BCE del 2%), mentre quella core ha raggiunto il livello del 2,7% su base annua. A ridurre le pressioni inflazionistiche ha contribuito il calo diffuso dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, con il petrolio che ha chiuso il trimestre in area 70 dollari al barile. Insieme al calo dell'inflazione, un marginale indebolimento del mercato del lavoro USA e un deterioramento del quadro macro complessivo in Europa hanno portato le Banche Centrali a ridurre i tassi. La BCE ha introdotto il secondo taglio da 25 punti base del tasso sui depositi, dopo quello effettuato a giugno, portandolo dal 3,75% al 3,5%. Negli USA, la Fed ha avviato la politica di allentamento monetario con un primo taglio da 50 punti base, che ha portato i tassi al 5%. Tra le principali Banche Centrali, quella giapponese è risultata in controtendenza, poiché a fine luglio ha annunciato un rialzo dei tassi per fronteggiare le crescenti pressioni inflazionistiche. Questo rialzo era inatteso ed ha innescato molta volatilità sui mercati, che, in seguito, è gradualmente rientrata con il consolidarsi della crescita globale. In Europa, la Francia ha ultimato la formazione del nuovo esecutivo; tuttavia, la debolezza del quadro politico, insieme a quella sui dati di bilancio, si è riflessa sullo spread del tasso decennale francese rispetto a quello tedesco che è tornato in area 80 punti base. Negli USA la corsa per la presidenza ha visto la rinuncia di Biden, molto penalizzato nei sondaggi, a favore della sua vice Kamala Harris. In Cina i policy maker hanno modificato l'approccio verso gli stimoli all'economia. La Banca Centrale cinese,

infatti, ha introdotto un significativo taglio dei tassi, mentre le autorità centrali hanno annunciato un piano di espansione fiscale, finalizzato al raggiungimento del target di crescita del 5%.

L'ultima parte del periodo di riferimento è stata caratterizzata dal consolidamento di una marginale divergenza macroeconomica tra USA ed Eurozona. Negli USA l'inflazione, nonostante una tendenza di fondo orientata al ribasso, ha evidenziato una crescita mensile dei prezzi ancora solida e i progressi verso l'obiettivo del 2% hanno registrato un certo rallentamento. A questo si sono aggiunti un mercato del lavoro in fase di normalizzazione su livelli pre-pandemia e un quadro macro complessivo che ha visto i settori legati ai servizi sostenere la crescita americana. La netta affermazione repubblicana alle elezioni di novembre ha portato gli investitori a scontare molto rapidamente l'agenda economica di Trump, fatta di espansione fiscale, nuove tariffe, deregolamentazione e lotta all'immigrazione. All'interno di questo contesto la Fed ha operato un secondo taglio dei tassi, nella misura di 25 punti base, ed ha ribadito la necessità di muoversi con cautela valutando l'evoluzione dello scenario e il bilanciamento dei rischi. Situazione diversa in Europa, dove il quadro macro si è confermato più debole rispetto a quello americano e l'inflazione ha mostrato un trend di discesa più marcato. A questo scenario macro si è aggiunta la situazione interna di Francia e Germania, alle prese con l'instabilità del quadro politico e con crescenti difficoltà di carattere economico. In tale contesto, la BCE ha effettuato due ulteriori tagli dei tassi da 25 punti base, prevedendo di riportare l'inflazione al target del 2% entro il 2025.

Analizzando l'andamento dei mercati finanziari, nei primi sei mesi del 2024, all'interno di un contesto macroeconomico nel quale la crescita ha mostrato una certa resilienza e l'inflazione un ritmo di rientro verso gli obiettivi delle Banche Centrali più lento del previsto, i tassi governativi si sono mossi al rialzo sia sulla parte a breve delle curve che su quella più lunga. Nel prosieguo del periodo di riferimento, però, di fronte al rafforzamento del movimento di discesa dell'inflazione e al cambio di approccio di politica monetaria da parte delle principali Banche Centrali, i tassi hanno ripreso a scendere, con un movimento che ha impattato maggiormente la parte a breve delle curve dei rendimenti. Nella parte conclusiva del periodo di riferimento, però, si è assistito ad una risalita dei tassi statunitensi che ha coinvolto, seppure con intensità più contenuta, anche quelli europei. I mercati, infatti, sono andati a scontare maggiormente la vittoria di Trump, con la possibilità di avere un'agenda economica molto espansiva in grado potenzialmente di rallentare il percorso di riduzione dei tassi intrapreso dalla Fed.

Nel complesso, il tasso di interesse a 2 anni statunitense ha chiuso il periodo di riferimento al 4,24% (sugli stessi livelli della chiusura annuale precedente), mentre il decennale è aumentato dal 3,88% al 4,40% per una curva che ha assunto un'inclinazione positiva (ossia, con un livello dei tassi sul tratto a lungo termine superiore a quello del tratto a breve termine). In Europa il tasso a 2 anni tedesco è sceso dal 2,40% al 2,07% mentre quello decennale è salito dal 2,02% al 2,26%. Tra i Paesi periferici dell'area Euro, lo spread del decennale italiano rispetto a quello tedesco è calato da 168 punti base a 114.

All'interno di questo scenario, il mercato obbligazionario globale ha mostrato una performance positiva dello 0,7% in valuta locale e del 2,9% in euro (indice JPM Global). A livello di singole aree geografiche, l'area Euro ha chiuso il periodo di riferimento con l'indice JPM Emu in rialzo del 2,5% e gli Stati Uniti (indice JPM Usa) hanno registrato un guadagno dell'1,3% in valuta locale e del 6,7% in euro. I Paesi emergenti (indice JPM Embi+) hanno evidenziato un andamento nel complesso migliore rispetto a quello dei Paesi maggiormente sviluppati, con una variazione positiva del 9,3% in valuta locale e del 15,1% in euro.

Volgendo lo sguardo ai mercati azionari, essi hanno esibito un andamento positivo, beneficiando di una buona dinamica degli utili aziendali e di un contesto macro ancora favorevole. Inoltre, l'inizio dei tagli dei tassi da parte delle Banche Centrali è stato un elemento di ulteriore supporto, sebbene le tempistiche di riduzione siano state più lente delle stime iniziali. Nel corso dei mesi estivi si è assistito ad un aumento della volatilità che è sfociata in alcune fasi ribassiste, peraltro interamente recuperate in orizzonti temporali molto ridotti. Nel corso del mese di ottobre, sulla base delle attese di una politica fiscale a favore delle aziende e di un processo di deregolamentazione in vari settori economici nel caso di una vittoria di Trump, la Borsa statunitense ha consolidato il movimento rialzista, mentre i listini europei e asiatici (in primis quello cinese) sono stati penalizzati dai timori di una nuova politica di dazi commerciali. Nella parte conclusiva del periodo di riferimento, la vittoria di Trump e la conquista da parte dei repubblicani della maggioranza sia alla Camera che al Senato hanno fornito ulteriore sostegno agli indici azionari americani, mentre quelli europei e dei Paesi emergenti non hanno evidenziato un'impostazione rialzista così marcata, in attesa anche di verificare la reale portata delle decisioni della nuova amministrazione americana su vari dossier economici, primo fra tutti quello commerciale.

Il mercato azionario globale ha totalizzato un guadagno in valuta locale del 24,1% (indice MSCI World) e del 28,6% in euro. A livello di singole aree geografiche, il mercato azionario statunitense (indice MSCI Usa) ha segnato una performance positiva del 28,4% in valuta locale che raggiunge il 35,2% se si considera l'andamento in euro. I mercati europei (indice MSCI Emu) hanno evidenziato un andamento rialzista più contenuto rispetto a quello mostrato dai listini statunitensi, registrando una performance positiva del 10,9%. Andamento positivo anche per i Paesi emergenti; l'area nel suo complesso (indice MSCI Emerging Markets) ha evidenziato un recupero del 15,2% in valuta locale e del 16,4% in euro.

Relativamente al mercato valutario, l'euro si è indebolito del 5,0% nei confronti del dollaro e del 4,0% rispetto alla sterlina, mentre si è rafforzato dello 0,8% contro il franco svizzero e del 3,5% verso lo yen. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

Commento di gestione

Durante la prima metà del 2024, l'esposizione del Fondo all'asset class azionaria è stata dapprima incrementata e portata in prossimità del benchmark, per poi essere gradualmente ridotta fino a raggiungere ad aprile un sottopeso di circa il 7% rispetto al benchmark.

Al termine del primo semestre, l'esposizione è stata nuovamente incrementata fino a raggiungere un sovrappeso di circa il 5,5% rispetto al benchmark, con l'aumento più sostanzioso avvenuto dopo la pubblicazione dei dati di inflazione negli USA al di sotto delle aspettative. Tale sovraesposizione è stata chiusa sui primi giorni di correzione del mercato azionario verificatasi nel mese di luglio, salvo essere successivamente incrementata a inizio agosto. Negli ultimi mesi dell'anno, la componente azionaria è stata gestita in modo tattico data l'elevata volatilità, in particolare quella legata all'incertezza delle elezioni presidenziali negli USA. Nel corso del secondo semestre sono stati aperti e, successivamente chiusi in profitto, dei trade tattici: una posizione lunga di Cina, in seguito agli annunci quotidiani di misure di stimolo economico da parte della PBOC nel mese di settembre, e una posizione lunga del mercato statunitense verso quello europeo in conseguenza della netta vittoria elettorale di Trump al Senato e alla Camera. Il Fondo ha chiuso il periodo con un'esposizione di circa il 37%, in sovrappeso rispetto all'indice di riferimento sull'area statunitense.

Sin da inizio anno, la duration complessiva del portafoglio è stata incrementata gradualmente aumentando l'esposizione sia alla curva americana che tedesca, fino a raggiungere il massimo sovrappeso rispetto al benchmark ad aprile, con una esposizione lunga di circa 2,6 anni rispetto al benchmark.

Successivamente la duration di portafoglio è stata ridotta; a maggio di circa un anno sulle crescenti prospettive di un ritardo nel taglio dei tassi da parte della Fed e nel mese successivo, in seguito alla discesa dei rendimenti dopo la pubblicazione dei dati di inflazione statunitense al di sotto delle aspettative. Nel secondo semestre la componente obbligazionaria del portafoglio, sia sui governativi americani che su quelli tedeschi è stata alleggerita, spostando il rischio sulla componente Btp; inoltre, è stata incrementata la componente corporate, prendendo posizione sul comparto delle obbligazioni CoCo (Contingent Convertible) e Investment Grade. Precedentemente alle elezioni politiche francesi, è stata aperta, e successivamente chiusa in profitto, una posizione tattica corta sui titoli francesi contro quelli tedeschi. Infine, nel mese di agosto è stata aperta una posizione sulla componente di credito europeo non-Investment Grade, sfruttando il movimento della volatilità del mercato.

Per quanto riguarda l'esposizione valutaria, nel primo semestre è stata chiusa la posizione corta di yen (circa il 2%), in seguito all'indebolimento della valuta determinato dalla decisione della BOJ di mantenere invariata la politica monetaria ad aprile, e la posizione corta di sterlina di circa il 4% a giugno. A maggio è stata aperta una posizione tattica di lungo corona norvegese contro corona svedese per circa il 2%, chiusa successivamente a fine giugno. A luglio è stata aperta una posizione considerevole di lungo dollaro verso euro ed è stata costruita una posizione lunga in yen, entrambe chiuse in profitto il mese successivo. Nel mese di dicembre è stata aperta una posizione lunga di dollaro verso euro, vista la divergenza delle politiche monetarie di Fed e BCE, e una posizione lunga di yen contro euro in risposta a un indebolimento della valuta data la decisione di mantenere i tassi invariati da parte della BoJ almeno fino a gennaio.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati allo scopo di raggiungere l'esposizione desiderata.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati utilizzati strumenti derivati anche con finalità di parziale copertura del rischio.

Nel corso del periodo la performance del Fondo è stata positiva in termini assoluti, ma inferiore rispetto al benchmark di riferimento, con un contributo negativo da parte di tutte le asset class.

Il Fondo si caratterizza per un approccio cauto con posizioni in leggero sovrappeso sull'azionario americano e sul governativo, con quest'ultima concentrata sulla parte breve della curva. Si mantiene una posizione positiva nei confronti del credito europeo e, in ambito valutario, sul dollaro e sullo yen verso l'euro. La nuova amministrazione Trump, infatti, dovrebbe portare ad un innalzamento temporaneo della volatilità sui mercati, pur all'interno di un quadro di riferimento positivo per gli USA. In Eurozona, invece, la fragilità politica potrebbe contribuire ad aggravare ulteriormente la crescita, a causa dei rischi derivanti dai ritardi nella contromossa in caso di nuovi dazi USA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento della presente relazione

Non si rilevano eventi significativi successivi alla chiusura della presente relazione di gestione, che possono avere un impatto rilevante sulla situazione patrimoniale e sezione reddituale del Fondo al 13 dicembre 2024.

Attività di collocamento delle quote


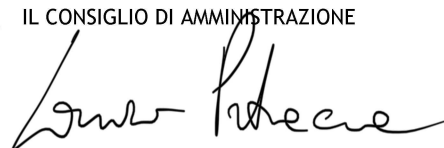
Si ricorda che il Fondo è stato caratterizzato da un Periodo di Sottoscrizione che risulta essere chiuso. Si segnala che i rimborsi del periodo risultano essere pari a euro 20.856.402.



Politica di Distribuzione

In data 3 gennaio 2025, il Fondo ha distribuito, per ognuna delle quote in circolazione a tale data, l'importo unitario pari a euro 0,150. Tale importo rappresenta integralmente, anche ai fini fiscali, un provento. L'importo complessivo, ottenuto dalla moltiplicazione dell'importo unitario distribuito per le quote in circolazione, di euro 1.495.275 è stato posto in pagamento il 15 gennaio 2025.

Milano, 25 febbraio 2025

 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




RELAZIONE DI GESTIONE AL 13 DICEMBRE 2024

PREMESSA

La Relazione di gestione, redatta in forma semplificata ai fini della distribuzione di importi periodici, si compone di una Situazione patrimoniale, di una Sezione reddituale e di una Nota illustrativa, accompagnati dalla Relazione degli amministratori. La SGR ha facoltà di adottare tale struttura in quanto procederà alla redazione di una relazione completa con riferimento ad un esercizio di dodici mesi, così come previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato dal Provvedimento della Banca d'Italia del 12 marzo 2024.

La Relazione di Gestione si riferisce al periodo infrannuale dal 1° gennaio 2024 al 13 dicembre 2024.

I prospetti contabili sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati relativi al periodo precedente. In relazione a ciò, i dati della sezione reddituale posti a confronto si riferiscono ad un periodo di dodici mesi e pertanto non sono pienamente comparabili con quelli del periodo corrente.

L'Assemblea degli Azionisti di Eurizon Capital SGR S.p.A. del 16 marzo 2020 ha incaricato EY S.p.A. della revisione legale del bilancio d'esercizio e della revisione contabile delle relazioni di gestione dei Fondi comuni d'investimento istituiti dalla SGR per gli esercizi 2021 - 2029.



SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 13/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	50.696.310	96,4	65.295.584	93,0
A1. Titoli di debito	5.763.174	11,0	9.432.310	13,4
A1.1 titoli di Stato	5.763.174	11,0	9.432.310	13,4
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale			16.380.487	23,4
A3. Parti di OICR	44.933.136	85,4	39.482.787	56,2
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	341.814	0,7	961.296	1,4
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	341.607	0,7	859.525	1,3
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	207	0,0	101.771	0,1
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.409.340	2,7	3.828.425	5,5
F1. Liquidità disponibile	1.343.563	2,6	3.801.985	5,4
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	15.064.837	28,6	32.952.766	47,0
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-14.999.060	-28,5	-32.926.326	-46,9
G. ALTRE ATTIVITA'	92.674	0,2	62.254	0,1
G1. Ratei attivi	60.393	0,1	52.349	0,1
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	32.281	0,1	9.905	0,0
TOTALE ATTIVITA'	52.540.138	100,0	70.147.559	100,0




SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 13/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H.	FINANZIAMENTI RICEVUTI	7.940	225.234
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	138	25.528
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati	138	25.528
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	44.404	18.561
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	44.404	18.561
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N.	ALTRE PASSIVITA'	252.991	296.276
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	33.821	76.754
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	219.170	219.522
N4.	Vendite allo scoperto		
TOTALE PASSIVITA'		305.473	565.599
Valore complessivo netto del fondo		52.234.665	69.581.960
Numero delle quote in circolazione		10.038.853,992	14.233.728,085
Valore unitario delle quote		5,203	4,888

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	0,000
Quote rimborsate	4.194.874,093

Milano, 25 febbraio 2025


 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE


SEZIONE REDDITUALE


	Relazione al 13/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	141.654	115.121
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	262.007	407.547
A1.3 Proventi su parti di OICR	529.042	469.582
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	27.328	-108.456
A2.2 Titoli di capitale	1.572.881	1.840.527
A2.3 Parti di OICR	674.517	2.373.150
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	122.945	391.490
A3.2 Titoli di capitale		1.127.831
A3.3 Parti di OICR	2.442.428	2.083.525
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-145.250	-89.727
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	5.627.552	8.610.590
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	-1.141.101	-3.922.749
C1.2 Su strumenti non quotati	-34.418	-78.561
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati	56.681	-24.250
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		



SEZIONE REDDITUALE

	Relazione al 13/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	-313.140	-255.938
E1.2 Risultati non realizzati	-3.019	36.258
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-16.792	-278.481
E2.2 Risultati non realizzati	-13.079	-12.234
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	35.974	36.456
E3.2 Risultati non realizzati	-260	-3.417
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	4.198.398	4.107.674
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-197	-1.974
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-1.778	-713
Risultato netto della gestione di portafoglio	4.196.423	4.104.987
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-704.027	-941.603
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-18.378	-25.598
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-17.564	-24.464
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-1.507	-5.686
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-9.239	-9.554
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	96.152	56.936
I2. ALTRI RICAVI	3.777	3.799
I3. ALTRI ONERI	-31.857	-33.867
Risultato della gestione prima delle imposte	3.513.780	3.124.950
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-4.673	-12.462
Utile/perdita dell'esercizio	3.509.107	3.112.488

Milano, 25 febbraio 2025

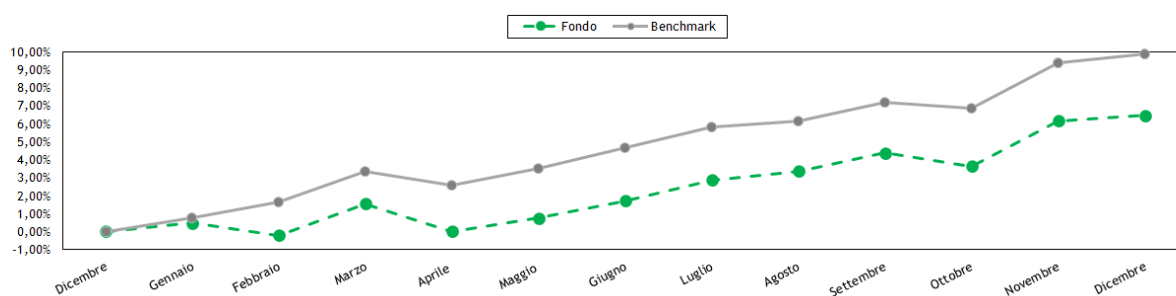
Per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE




NOTA ILLUSTRATIVA

Andamento del valore della quota

Nel periodo di riferimento, la performance del Fondo, al netto delle commissioni applicate, e la performance del benchmark di riferimento, sono state rispettivamente pari a 6,44% e 9,88%.



Principi contabili

La presente relazione di gestione è redatta nel presupposto della continuità operativa del Fondo.

Nella redazione del presente documento vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i fondi comuni d'investimento e i criteri di valutazione previsti dal Regolamento in accordo con quanto espressamente disposto dalla Banca d'Italia. Tali principi contabili, coerenti con quelli utilizzati nel corso del periodo per la predisposizione dei prospetti giornalieri, sono di seguito riepilogati.

Criteri contabili

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa. Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene invece alla data di attribuzione.

La vendita o l'acquisto di contratti future su titoli nozionali influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi/negativi. Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione e i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi del giorno precedente.

Le opzioni, i premi e i warrant acquistati e le opzioni emesse e i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente. I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscano, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze; nell'esercizio successivo tali poste da valutazione influiranno direttamente sui relativi valori di libro. Gli utili e le perdite su realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i prezzi relativi alle vendite dell'esercizio. Le commissioni di acquisto e vendita corrisposte alle controparti, qualora esplicitate sono imputate a costo nella voce "13. Altri Oneri" della Sezione Reddittuale della relazione di gestione.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, gli interessi sui depositi bancari, gli interessi sui prestiti, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

I dividendi maturati su titoli azionari in portafoglio vengono registrati dal giorno della quotazione ex cedola, al netto della ritenuta d'imposta ove applicata.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrati a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

Criteri di valutazione

Il prezzo di valutazione dei titoli in portafoglio in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa vigente è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- i prezzi unitari utilizzati, determinati in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione, sono quelli del giorno di Borsa aperta al quale si riferisce il valore della quota;
- per i titoli di Stato italiani è l'ultimo prezzo rilevato sul Mercato Telematico (MOT) e, in mancanza di quotazione, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli obbligazionari quotati negoziati presso il Mercato Telematico (MOT) è il prezzo trade e, in mancanza di questo, il prezzo rilevabile dai providers presenti nella Pricing Policy;
- per i titoli quotati presso altri mercati regolamentati, è l'ultimo prezzo ufficiale disponibile entro le ore 24 italiane del giorno al quale si riferisce il valore della quota. Se il titolo è trattato su più mercati si applica la quotazione più significativa, tenuto conto anche delle quantità trattate e dell'operatività svolta dal Fondo. Nel caso in cui nel mercato di quotazione risultino contenuti gli scambi ed esistano elementi di scarsa liquidità, la valutazione tiene altresì conto del presumibile valore di realizzo determinabile anche sulla base delle informazioni reperibili su circuiti internazionali di riferimento oggettivamente considerate dai responsabili organi della SGR;
- per i titoli e le altre attività finanziarie non quotati, compresi quelli esteri, è il loro presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione - oggettivamente considerati dai responsabili organi

della SGR - con riferimento alla peculiarità del titolo, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, alla situazione del mercato e al generale andamento dei tassi di interesse;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati trattati in mercati regolamentati è il prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati è il prezzo più significativo, anche in relazione alle quantità trattate sulle diverse piazze e all'operatività svolta dal Fondo;

- per le opzioni, i warrant e gli strumenti derivati non trattati in mercati regolamentati è il valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza; qualora i valori risultassero incongruenti con le quotazioni espresse dal mercato, la SGR riconsidera il tasso d'interesse "risk free" e la volatilità utilizzati, al fine di ricondurre il risultato al presunto valore di realizzo;

- per la conversione in Euro delle valutazioni espresse in altre valute si applicano i relativi cambi correnti alla data di riferimento comunicati da WM Reuters. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio a termine corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione;

- per i titoli strutturati non quotati la valutazione viene effettuata procedendo alla valutazione distinta di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti; per titoli strutturati si intendono quei titoli che incorporano una componente derivata e/o presentano il profilo di rischio di altri strumenti finanziari sottostanti. In particolare, non sono considerati titoli strutturati i titoli di Stato parametrati a tassi di interesse di mercato e i titoli obbligazionari di emissione societaria che prevedono il rimborso anticipato.

Elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titolo	Quantita	Controvalore in euro	% su Totale attività
UBS ETF BM US LIQ. C	208.495	3.964.735	7,4%
EF CORP EU ST-Z	48.042	3.814.092	7,3%
ISHARES MSCI EUROPE	48.784	3.410.002	6,5%
EF TOP EUROP-Z	16.509	3.008.901	5,7%
ISHARES EURO CORP BO	22.104	2.695.362	5,1%
ISHARES GLOBAL HIGH	27.527	2.248.130	4,3%
EF BDCORP EUR-Z	16.121	2.240.780	4,3%
INVESCO S+P 500 ESG	26.043	2.051.407	3,9%
EF BD EM.MK-Z	4.128	1.976.468	3,8%
ISHARES GLOBAL CORP	21.849	1.825.921	3,5%
T 4.375 05/34	1.900.000	1.808.592	3,4%
INVESCO AT1 CAP BOND	109.258	1.783.528	3,4%
AMUNDI INDEX MSCI EU	20.400	1.726.860	3,3%
EF-EQ USA-Z	4.322	1.562.713	3,0%
ISHARES GLOBAL GOVT	17.760	1.514.076	2,9%
EU AB RECO CL Z	14.470	1.418.054	2,7%
ISHARES SUST MSCI US	81.106	1.292.181	2,5%
EF EQ JAPAN Z	3.585	1.178.585	2,2%
ISHARES EURO CORP ES	245.689	1.172.674	2,2%
UBSETF S+P 500 ESG U	25.628	1.069.585	2,0%
EF EQ EM MKT-Z	2.629	847.263	1,6%
AMUNDI JP MRG GBI GL	16.326	780.056	1,5%
DBR 2.3 02.33	700.000	707.098	1,3%
UBS ETF GL GOV ESG L	76.218	668.813	1,3%
BTPS 2 02/28	659.000	650.631	1,2%
UBS ETF BAR EU LIQ C	44.593	594.692	1,1%
BUBILL ZC 01/25	602.500	584.283	1,1%
EF BOND USD LTE-ZH	2.886	579.654	1,1%
T 0.625 05/30	700.000	550.368	1,0%
DBR 0 02/30	580.719	524.395	1,0%
ITALY 5.2 07/34	458.000	517.872	1,0%
AMUNDI MSCI EMERG MA	89.387	470.176	0,9%
UBS ETF MSCI EM USD	32.829	362.892	0,7%
ISHARES MSCI JAPAN A	3.966	209.484	0,4%
ISHARES USD CORP BON	1.980	191.981	0,4%
UBS ETF MSCI JAPAN S	6.086	144.756	0,3%
CSETF ON MSCI PAC EX	724	129.314	0,2%
T 4 02/34	100.000	92.523	0,2%
T 2.875 05/28	100.000	91.227	0,2%
T 1.625 08/29	100.000	84.925	0,2%
T 1.875 02/32	100.000	80.978	0,2%
BTPS 3.1 03/40	75.000	70.283	0,1%
EC MON MRK T1 A	0	0	0,0%
Totale		50.696.310	96,4%
Altri strumenti finanziari			
Totale strumenti finanziari		50.696.310	96,4%

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Con riferimento all'obbligo previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a. del Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, si informa che il Fondo non presenta posizioni in essere, relative a operazioni di Prestito titoli, Pronti contro termine, Repurchase transaction e Total return swap, alla data di riferimento della presente relazione e non ha fatto ricorso a tali operazioni nel periodo di riferimento della stessa.

Pertanto non sono rappresentate le informazioni previste alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

